

SCHEDA DI PRESENTAZIONE - WOYZECK, Il dramma di un uomo

Titolo: WOYZECK, Il dramma di un uomo

Autore: Georg Buchner

Tipologia: Drammatico

Soggetto: Per scrivere Woyzeck l'autore ha tratto lo spunto dalle cronache criminali e mediche relative ad un fatto accaduto realmente e conclusosi con l'esecuzione di Johann Christian Woyzeck, omicida. L'interesse suscitato da quest'opera è da trovare nella spasmodica ricerca di una risposta al dolore del mondo (questo tema è presentato da Büchner impersonato in Cristo) e della necessità della morte per sopravvivere e cambiare in meglio. Bisogna capire la storia d'oggi, scoprire l'uomo, amare l'umanità. Il suo contrario porta alla morte, al suicidio.

Woyzeck parla con il Capitano di temi importanti: eternità e morale. Maria lo prende in giro perché pensando troppo ha sempre un'aria stravolta, ma lui si difende dicendo: "La vita è sempre fatica. Anche quando si dorme si suda". Con il suo dottore, che gli diagnostica una "aberratio mentalis partialis" della seconda specie, si mette a filosofare sul rapporto tra soggetto e oggetto e sulla seconda natura: "Se la natura non c'è più, vuol dire che la natura non c'è più. E quando il mondo diventerà così buio e bisognerà andare avanti a tentoni con le mani, in quella notte vivremo un'eternità". Continua a filosofare con entrambi. C'è un colpo di scena finale: Woyzeck uccide con una coltellata Maria e poi getta il coltello nello stagno per eliminare le prove. Un poliziotto ammette di essere dinanzi a un delitto fatto bene. Era da tanto tempo che non ne vedeva infatti uno simile.

Personaggi:

WOYZECK, il soldato

MARIA

CHRISTIAN, il loro bambino

IL CAPITANO

IL DOTTORE

IL TAMBURMAGGIORE

ANDRES

SOTTUFFICIALE

MARGRET

IL PADRONE DELLA BARACCA

UN VECCHIO

L'IMBONITORE

L'EBREO

UN OSTE

SECONDO ARTIGIANO

KÀTHE

KARL, l'idiota

GUARDIE, MEDICO, GIUDICE, POLIZIOTTO

LA GENTE: soldati, studenti, ragazzi e ragazze, bambini

Target: giovani-adulti

Valori Educativi: Come già scritto e come è possibile trovare anche nell'introduzione all'opera dove si scrive: "L'interesse suscitato dal quest'opera è da trovare nella spasmodica ricerca di una risposta agli eterni problemi di una natura meravigliosa ma "scarabocchiata" dagli uomini o da chissà chi, del dolore del mondo, della tolleranza di Dio nei confronti della natura e dell'uomo, del predominio della morte sulla vita, della necessità della morte per sopravvivere e cambiare in meglio, di un aldilà reale o ideale dell'uomo." Scrive l'autore Buchner: "Per arrivare ad una risposta al mistero dell'uomo, per penetrare nell'essenza particolare di ognuno, bisogna amare l'umanità. Nessuno dev'essere per l'altro troppo piccolo, nessuno troppo brutto, nessuno troppo cattivo: soltanto allora lo si può comprendere. Il volto più insignificante fa un'impressione più profonda che non la semplice sensazione del bello, e si possono trarre da noi stessi i personaggi senza copiare alcunché dall'esterno"